



VERBALE INCONTRO 26 AGOSTO 2021

ODG

Reperimento strutture ove ospitare i profughi afgani assegnati alla Provincia di Firenze.

PRESENTI

Prefettura - Prefetta Anna Chiti Batelli

Anci Toscana - Responsabile Immigrazione Anci Toscana e Sindaco Comune di Scandicci Sandro Fallani; Sindaci dei comuni della Provincia di Firenze

Regione Toscana - Presidente della Giunta Regionale Eugenio Giani; Assessore Immigrazione e Sicurezza Stefano Ciuoffo

L'incontro è stato convocato dalla Prefettura di Firenze in videoconferenza alle ore 15.00 di giovedì 26 agosto 2021, al fine di discutere assieme ai Sindaci dei comuni della Provincia di Firenze ed alla Regione Toscana le modalità più appropriate per organizzare l'accoglienza dei profughi afgani in arrivo sul territorio.

La Prefetta Anna Chiti Batelli ha aperto l'incontro aggiornando i presenti sul numero delle persone destinate alla Toscana e alla Provincia di Firenze: oltre ai 112 profughi che arriveranno nei prossimi giorni e per i quali sono già state individuate le strutture di accoglienza, sono previste ulteriori 400 persone di cui 100 nella Provincia di Firenze.

Ha poi proseguito esponendo l'orientamento e la disponibilità del Ministero a stipulare accordi, per il tramite delle prefetture, con i comuni che manifestino la disponibilità ad accogliere i profughi in strutture direttamente gestite in accordo con i soggetti del terzo settore.

Le modalità di gestione delle strutture di accoglienza temporanea, in attesa dell'ampliamento dei posti nei progetti SAI, ritenuti anche dalla Prefettura gli unici percorsi realmente appropriati viste le caratteristiche del target e la necessità di accompagnare i profughi verso un pieno inserimento nelle nostre comunità, dovrebbe avvenire secondo il modello CAS.

Il Sindaco Sandro Fallani e gli altri Sindaci e amministratori presenti alla riunione manifestano piena disponibilità a collaborare con la Prefettura per l'organizzazione temporanea dell'accoglienza dei profughi afgani. Tuttavia viene ribadita la necessità di conoscere con certezza i tempi di trasferimento delle persone accolte nel SAI e viene sottolineata l'inopportunità di sviluppare progettualità secondo il modello CAS, proprio perché si tratta di percorsi ritenuti unanimemente non idonei per questa tipologia di persone e dunque risulterebbe oneroso e poco sensato investire tempo e risorse nell'implementazione di tale impianto, peraltro con il coinvolgimento diretto dei comuni finora estranei al sistema CAS.

Il Presidente Giani e l'Assessore Ciuffo ribadiscono la posizione di Regione già espressa in occasione della conferenza stampa di lunedì 23 agosto u.s., ovvero la piena disponibilità a collaborare con le Prefetture ed anticipare eventualmente le risorse necessarie per lo sviluppo di



un sistema di accoglienza temporanea in linea con le esigenze dei territori e con un chiaro orizzonte temporale rispetto all'attivazione dei progetti SAI.

Si conviene infine sull'opportunità di riconvocare la riunione una volta che sarà stato pubblicato il Decreto Ministeriale relativo all'ampliamento dei posti SAI.